

Discarica sequestrata: il commento del sindaco Labriola e di Sanchirico

giovedì 20 settembre 2012

Discarica sequestrata, il commento del sindaco Labriola e di Sanchirico, comandante della Polizia municipale

"Se non matura un diffuso senso civico di rispetto dell'ambiente, e di conseguenza verso l'intera comunità, non basteranno mai le pur dovute azioni sanzionatorie, di controllo e bonifica del territorio, attraverso le ordinanze di ripristino, dirette alle istituzioni pubbliche ma anche ai privati, e quest'ultima iniziativa un fatto senza precedenti per il Comune.

Inoltre, occorre considerare le ristrettezze finanziarie che limitano di fatto la nostra capacità di incidere efficacemente e con tempestività". Il sindaco di Tursi Giuseppe Labriola è molto esplicito sulla vicenda della discarica abusiva a cielo aperto posta sotto sequestro sabato mattina dal Corpo forestale dello Stato. In tal senso una forte denuncia e il paventato intervento dimostrativo dell'Associazione cittadina Tursi e del Movimento per le autonomie. Gli agenti della locale stazione hanno provveduto a spegnere l'incendio di venerdì sera, "di chiara origine dolosa, per coprire ogni possibilità di risalire agli autori di tanto vandalismo, e soltanto dopo a mettere il sito sotto il vincolo".

Collocata lungo la strada provinciale, tra l'abitato di Tursi e Ponte Masone, vicino al bivio della contrada Serra, l'area interessata è importante ma non preoccupante, come purtroppo ve ne sono altre nel vasto territorio tursitano, meta di analoghi depositi da parte di soggetti esterni - prosegue il sindaco Labriola -. Tuttavia, essendo ad appena un chilometro dall'ecopunto della società che gestisce la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, questo farebbe pensare a una chiara volontà di creare difficoltà, con seri danni ambientali e alla stessa immagine del paese".

Sulla stessa scia il comandante della locale Polizia Municipale cap. Giovanni Sanchirico, responsabile dell'Area di vigilanza: "Ben prima dell'incendio erano state emesse e notificate le relative ordinanze di rimozione e bonifica, perché sulle questioni ambientali svolgiamo il nostro ruolo con puntualità, anzi, l'ente ha provveduto a rimuovere talune discariche con rifiuti pericolosi anche a spese proprie".

Verdiana C. Verde